

ARMONIA D'ARTE FESTIVAL

Nuove rotte mediterranee

TRIENNIO 2022-2024

Il mare, di solito, non si muove
senza l'impulso del vento.

Eractito

UN FESTIVAL ARTISTICO CULTURALE

Multidisciplinare e interdisciplinare, crossmediale e transmediale.

23 anni in continuità.

Periodo estivo (giugno e settembre)

UN FESTIVAL CHE PROMUOVE E SOSTIENE LA CULTURA COME FATTORE DI SVILUPPO SOCIALE E DI COMPETITIVITA' PER IL MEDITERRANEO.

Un Festival che, attraverso arte e cultura, cerca rinnovato umanesimo per il Mare nostrum, per contribuire a favorire “nuove rotte mediterranee” - quelle che nel tempo antico sono già state foriere di transiti e approdi fecondi costruendo il sistema valoriale fondativo e fondamentale ancora oggi della civiltà occidentale - come possibilità di un futuro di sviluppo armonico e di benessere sostenibile.

UN FESTIVAL IN LUOGHI STRAORDINARI DEL PATRIMONIO culturale, storico monumentale, artistico, paesaggistico, naturalistico delle cinque province calabresi.

PROFILO ALTO E INTERNAZIONALE per contenuti, artisti, pubblico, media.

GLI ASSET PRINCIPALI:

1. SPETTACOLO DAL VIVO E PERFORMING ART.

Musica, Teatro, Danza, ma anche scienza storia, mito, natura, si intersecano nel segno della cultura dell'armonia, come valore etico ed estetico contemporaneo, individuale e collettivo, coniugando con produzione e distribuzione, classicità e contemporaneità, tradizione e innovazione e nuove tecnologie, grandi artisti e giovani talenti.

2. PROGETTI SPECIALI DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE, INCLUSIONE E SOSTEGNO DELLE POLITICHE AMBIENTALI E DEL TURISMO CULTURALE.

Campagne di comunicazione, workshop, laboratori, stage, proiezioni, mostre, degustazioni, viaggi, visite, ecc tutto l'anno, ovvero azioni orientate alla creatività delle nuove generazioni, alla formazione del pubblico, all'engagement consapevole della popolazione residente, dei target svantaggiati e per il turismo culturale, altresì orientati alla sensibilizzazione verso le tematiche ambientali e paesaggistiche in particolare legate la Patrimonio materiale e immateriale italiano e al mare.

3. FORUM INTERNAZIONALE.

Un appuntamento annuale come un'agorà contemporanea di cointeressenze mediterranee, dove scienza, antropologia, sociologia, ambiente, energia, economia, diritti diventano materia di spazio materiale e immateriale, per promuovere e produrre networking, opportunità, condotte, in grado di generare benefici concreti, per realtà specifiche e indotto generale.

50 parole chiave

continuità - luoghi - patrimonio
multidisciplinarietà - interculturalità
spettacolo - performance - formazione - informazione
musica, teatro, danza - arti visive - storia - ambiente
qualità - internazionalità - produzione - distribuzione
classicità - contemporaneità - intersezioni - nuove opere
creatività emergente - innovazione - tecnologia - ricerca - sperimentazione
pubblico - reference - networking - partnership - marketing - comunicazione
management - monitoraggio - crescita - territorio - turismo - globalità - indotto
inclusione - pari opportunità - sostenibilità - competitività - sviluppo.

**LA CULTURA
CAMBIA I DESTINI**

La Cultura ha un ruolo vitale, in termini sociali ed economici, nello sviluppo armonico delle persone e dei territori, per la loro competitività nello scenario globale.

La Cultura favorisce intelligenze, compone competenze, alimenta intuizioni, esplosione sapienze, genera dialogo, determina risultati.

È in grado di cambiare i destini di individui e comunità.

**LA CULTURA
GENERA FIDUCIA,
ATTRATTIVITÀ,
FORZA**

La Cultura qualifica chi la produce, chi la fruisce, chi la sostiene.

Per i Governi, una mission ineludibile.

Per l'Impresa, un accreditamento formidabile.

Per le Persone, una potente forza di contrasto al brutto e al male.

**ANTICHE E NUOVE
ROTTE MEDITERRANEE,
VIE DI CIVILTÀ**

Il Mediterraneo, che nella storia antica è stato spazio di dialogo tra le genti, rotta feconda di civiltà, costruendo le fondamenta solide del mondo occidentale, **può essere nuovamente fucina di idee, di saperi, di creatività e di ricchezza.**

Di un futuro, etico ed estetico, che sia **sostenibile e di benessere**, individuale e collettivo.

**UN FESTIVAL
COME AGORÀ
CONTEMPORANEA**

Alimentare, partecipare, sostenere realtà di valore, in grado di concretizzare latitudini culturali e non solo geografiche, diventa improcrastinabile.

È necessario costruire un'agorà di cointeressenze mediterranee, come luogo materiale e immateriale di incontri e confronti, connessioni e ibridazioni, laboratorio di nuove occasioni, in cui convergono arte, innovazione, ambiente, inclusione, economia.

Il Festival, in quando riconosciuto e sostenuto dal MIC, **gode dell'ART BONUS** (donazioni liberali che il mecenate recupera da credito d'imposta ed altre tasse per il 75% circa) e del 5 x 1000

Tra pietre millenarie e ulivi secolari
un festival cerca rinnovato umanesimo;
musica, teatro, danza, storia, mito, natura,
si intersecano nel segno della cultura della bellezza
come valore etico ed estetico, individuale e collettivo.

armonia delle arti, tra le arti, attraverso le arti,
forza del dialogo culturale,
della narrazione, della creatività.

*Chiesa abbaziale normanna
Parco archeologico nazionale Scolacium - Borgia (CZ)
Patrimonio dello Stato italiano*





Armonie d'Arte Festival
è patrimonio della
Fondazione Armonie d'Arte
che ne è l'ente attuatore



fondatore e direttore artistico
Chiara Giordano

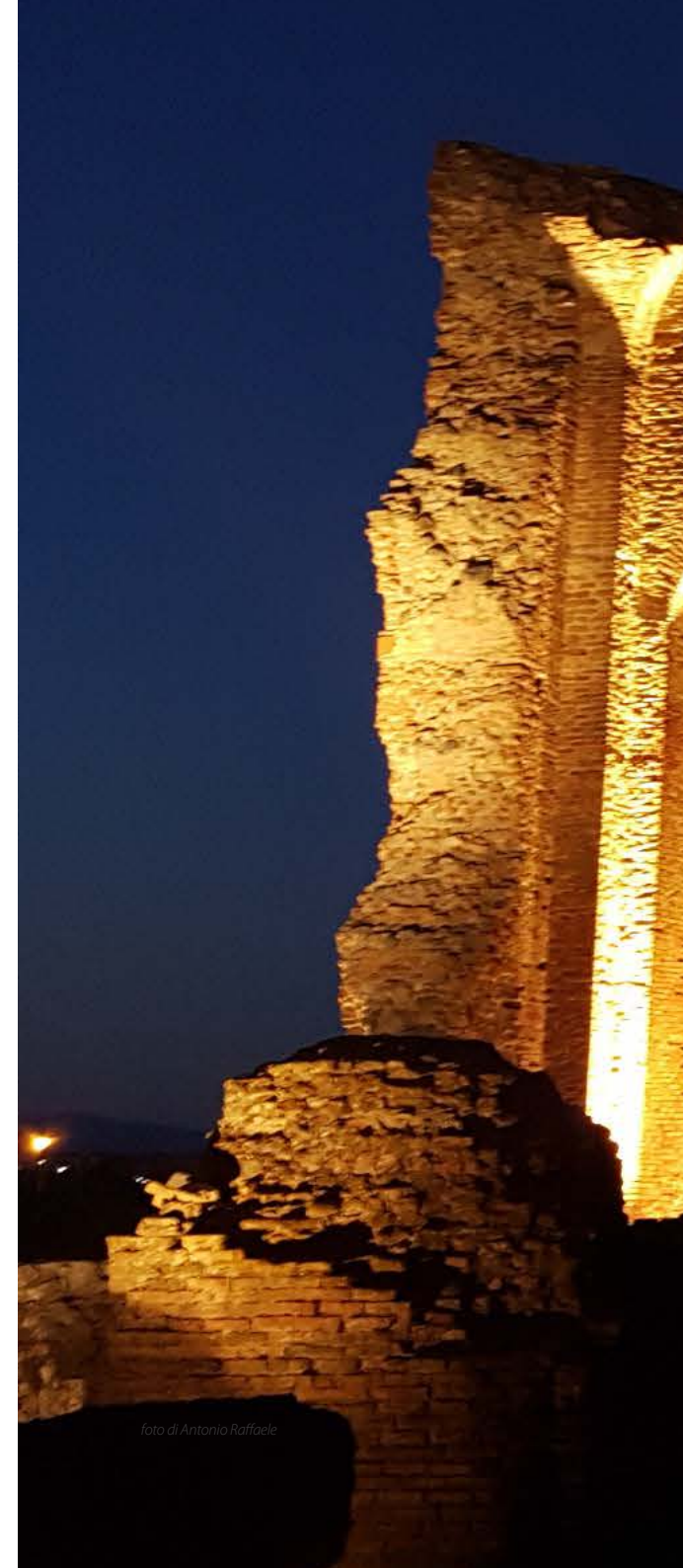


foto di Antonio Raffaele







RATIO CULTURALE e MISSION

Perseguire l'“armonia”, come topos strutturale della civiltà, logos e paradigma di parti diverse in stato sinergico, condiviso, disciplinato, organizzato, funzionale, fecondo.

Sviluppare qualità alta e innovazione su temi fondamentali del tempo attuale - compreso quello del rispetto dell'ambiente e di rinnovata visione e narrazione del mare nostrum - attraverso l'integrazione di attori e mezzi, per una proposta sostenibile e competitiva nel contesto globale.

Valorizzare il Patrimonio materiale e immateriale, e in particolare luoghi di eccezionale valore storico monumentale e paesaggistico che diventano straordinariamente sintonici con l'arte del nostro tempo.

Avvertire, altresì, tutta la responsabilità di un ruolo attivamente culturale che guarda all'Arte anche come strumento strategico di dialogo, confronto e sviluppo sociale.

Contribuire a fare della Calabria un epicentro di cointeressenze mediterranee, sui temi culturali e consequenzialmente economici, dei diritti, della salute, dell'ambiente, coinvolgendo i più autorevoli e attivi stakeholders pubblici e privati

RATIO ARTISTICA

Porre in essere attività performativa a cui i temi fondamentali della contemporaneità siano sottesi, e che non solo ricomprenda ma superi il confine delle discipline, sfuggendo alla declinazione didascalica dei generi e, attraverso l'intersezione e osmosi di linguaggi, persegua “armonia” tra luoghi e attività, “classicità” e “contemporaneità”, memoria e innovazione, coniugando codici e tempi diversi, conciliando le diversità, favorendo nuova creatività.

RATIO DELLA PROGRAMMAZIONE

Parole chiave: qualità alta, profilo internazionale, multidisciplinarietà / interdisciplinarietà, multiculturalità, intersezioni, nuova creatività, giovani, tecnologia, distribuzione, commissioni e produzione, identità e innovazione, memoria e contemporaneità.

*allestimenti a cura di
importanti light designer
qui il francesce
Vincent Longuemare*

MACRO TEMA DEL FESTIVAL

Nuove rotte mediterranee

Se il Festival nei primi 20 anni ha perseguito soprattutto la **narrazione emozionale dei luoghi** attraverso il respiro artistico, dal 2021 si rinnova nel segno di una maggiore attenzione alla **creatività contemporanea** e all'**identità territoriale** come formidabile energia per un futuro globale e condiviso.

Così al concetto perdurante di "*armonia delle e tra le arti*" come intersezione valoriale feconda, si aggiunge un nuovo tema permanente:

Nuove rotte mediterranee.

Linfa e contrappunto, ora chiaro ora velato, mai retorico o didascalico, alla tessitura culturale e artistica del Festival.

Se infatti il Sud italiano, la Calabria, è nel cuore del Mediterraneo, allora un Festival avverte tutta la necessità di candidarsi ad essere partecipe di una **rinnovata narrazione del Mare Nostrum**, affinché esso sia nuovamente via di approdi e non di sbarchi, su terre di permanenze e non di transiti.

Oggi, più che mai, in una dimensione di umanità e umanesimo necessariamente globale ma che, appunto, si alimenta di identità, radici, territori, ecc.

Un Festival che esprima una **latitudine geografica ma anche culturale**, epicentro artistico in divenire e luogo materiale e immateriale di incontri e di confronti, dove l'internazionalità diventa opportunità e lo scenario internazionale appaia come una via di mare inclusiva e valorizzativa.

Il Mediterraneo, come nella storia antica ha consentito il dialogo tra le genti, costruendo così le fondamenta solide del mondo occidentale, e ancora oggi **crocevia di uomini e destini**, può e deve essere - *ribadiamo senza retorica* - nuovamente fucina di idee, di saperi, di saper fare, di creatività e innovazione, in definitiva di futuro bello e sostenibile, etico ed estetico, individuale e collettivo.



opera di Antony Gormley

DAL MACROTEMA NUOVE ROTTE MEDITERRANEE, NASCONO 3 LINEE TEMATICHE ANNUALI CHE SI SUSSEGUONO DI TRIENNIO IN TRIENNIO.

2022 - **TRANSITI**,

come **spostamenti** forieri di sviluppo, percorsi lungo rotte dense di positività, incontri, dialoghi, opportunità, nell'indagine del passato come identità, e nel disegno del futuro come spinta propulsiva. Sullo sfondo le antiche e nuove rotte mediterranee e di mare in generale, per come nella consapevolezza collettiva.

2023 - **APPRODI**,

come **spazi** di scoperta capace di leggere le opportunità e le specificità di luoghi e di genti diverse, per creare connessioni proattive, creative, innovative. Sullo sfondo le antiche e nuove rotte mediterranee, come comun denominatore identitario.

2024 - **PERMANENZE**,

come progetto per il presente e per il futuro, di nuovo e innovativo umanesimo, in grado di essere paradigma di civiltà occidentale sostenibile e competitiva nello spirito di appartenenza allo scenario globale. Sullo sfondo le nuove rotte mediterranee, come strategia di solidità nella costruzione generazionale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNIO 2022- 2024

Spettacoli

Grandi artisti, creatività emergente, commissioni, coproduzioni, prime, esclusive, repertori tradizionali e contemporaneità. Musica, teatro, danza, arti visive, letteratura.

Progetti speciali

Per le nuove generazioni, per la valorizzazione del patrimonio, per la tutela dell'ambiente, per la formazione del pubblico, per l'Agenda 2030

Educational, workshop, residenze, stage

Progetti di ricerca di management culturale e di tecnologia creativa

Attività collaterali per l'engagement e il turismo culturale

Progetti di sostegno per artisti, lavoratori e pubblico in svantaggio

Campagne innovative e programmi per la sostenibilità

Servizi al pubblico

NEI CARTELLONI 3 FOCUS SU ANNIVERSARI MEMORABILI:

Nel 2022 / transiti

Cinquant'anni dalla scoperta dei Bronzi di Riace

Emblemi di assoluto valore artistico, storico, culturale.

Ma anche simboli di quei transiti mediterranei che, nell'insieme, hanno costruito il sistema valoriale fondamentale ancora oggi connotativo del mondo cosiddetto occidentale.

Nel 2023 / approdi

Cento anni della nascita di Maria Callas

Donna mediterranea per origine familiare e respiro artistico ed umano, incarna a pieno il concetto di approdi, materiali e immateriali, vissuti intensamente a latitudini e sensi diversi, ma certamente connotativi di un'artista che ha espresso il melodramma - la musica italiana - nel mondo diventandone essa stessa un simbolo straordinario

Nel 2024 / permanenze

Cento anni della morte di Giacomo Puccini

Se la permanenza più alta è la sintesi di radici ed evoluzioni, allora Puccini né è simbolo, e un Festival musicale italiano non può che essere partecipe della sua celebrazione, certamente feconda di luci anche per la contemporaneità.





DAL 2024 UN NUOVO MANAGEMENT STRATEGICO: IL FESTIVAL COME CATALIZZATORE ESPANSO

Un Festival in grado di coniugare azioni di attrazione del mondo in Calabria con quelle di espansione del BRAND Calabria (mediterranea) nel mondo.

Un Festival in grado di trovare SOSTENIBILITÀ nell'essere insieme il fulcro propulsore e il campo di applicazione di partnership autorevoli e progettualità innovative

Un Festival che favorisca STANDARD competitivi in termini di risultati già da subito, e nel contempo possa avviare il graduale ma indifferibile processo di emancipazione dal SOSTEGNO PUBBLICO.

Un Festival coerente alla complessiva NEX GENERATIONE UE, e realmente protagonista di un processo che, tra NEW GOVERNANCE, NEW PLAYERS, E NEW TECHNOLOGY, disegna e attiva il FUTURO.

NEW DEAL PROJECT

È un'azione del management che attraverso nuove forme della Perform quality assurance e networking consentirà al Festival di sviluppare una GOVERNANCE in grado di interconnettere la questione culturale identitaria con le nuove sfide della creatività contemporanea.

D'altra parte nel tempo storico delle accelerazioni, delle globalizzazioni conclamata e nella prospettiva di un mondo governato dai BIG DATA, un Festival culturale deve essere anche quel Grande Evento in grado di catalizzare il pensiero creativo.

LAB & HUB

È attività di ricerca e formazione in seno al Festival per individuare e sperimentare nuove forme di sostenibilità culturale ed economica, inedite per l'Arte e lo Spettacolo dal Vivo colto, e legate al WELFARE, all' IMPRENDITORIA AVANZATA, ai servizi immateriali a TECNOLOGIA AVANZATA.

UN FORUM / MEDITERRANEAN CONVERSATION

È un out put concreto e sintesi annuale del New Deal Project e Lab & Hub, realizzato in seno al Festival come spazio dedicato a MEET & AGREE di Stakeholders, il cui MARK DRIVEN valoriale è appunto il Mediterraneo.



ALCUNI ARTISTI OSPITI DELLE PRECEDENTI EDIZIONI

Riccardo Muti
Zubin Mehta
Lorin Maazel

Dulce Pontes
Noa
Caetano Veloso
Gilberto Gil

Martha Argerich
Alessandro Quarta
Vadim Repin
Uto Ughi
Salvatore Accardo
Giusseppe Gibboni
Maria João Pires
Viktoria Mullova

Berliner Philharmoniker
Wiener Philharmoniker
Royal Philharmonic Orchestra
Tanzetheater Wuppertal Pina Bausch
English Chamber Orchestra

Carla Fracci
David Parson
Lindsay Kemp
Alessandra Ferri
Svetlana Zacharova

Dimitris Papaioannou
Hervè Koubi

David Garrett
2Cellos

Gonzalo Rubalcaba
Chucho Valdes
Stanley Jordan

Josè Carreras
Luca Salsi
Francesco Anile
Francesco Meli
Eleonora Buratto
Rosa Feola
Leonardo Quadrini
Dimitra Theodossiu
Vittorio Grigolo
Aida Garifullina

Chick Corea
Hiromi
Richard Galliano
Stefano Bollani
Trilok Gurtu
Nicola Piovani
Paolo Fresu
Charles Lloyd

Compagini orchestrali di:
Teatro alla Scala di Milano
Teatro San Carlo di Napoli
Accademia di Santa Cecilia di Roma

Pat Metheny
Mike Stern
Wayne Shorter
Wynton Marsalis
Bobby Mc Ferrin
Dee Bridgewater

Toni Servillo
Emma Dante
Gabriele Lavia
Gigi Proietti
Giancarlo Giannini
Edoardo Gero
Mariano Riggillo
Alessandro Preziosi
Giorgio Albertazzi
Silvio Perrella
Vittorio Sgarbi

Artisti dicono del festival

...in questa straordinaria terra di Calabria...in occasione di questo importante festival che si tiene in questo posto grandioso che grazie alla presenza di Chiara Giordano negli ultimi 14 anni ha avuto il suo sviluppo e a cui faccio gli auguri...sperando che tutte le forze governative si rendano conto dell'importanza della musica in una terra così piena di cultura.

RICCARDO MUTI

Sono felice di partecipare ad un festival di questo prestigio dove artisti di altissimo livello si sono già esibiti...e congratulazioni per tutto quello che fate! Tutti noi dell'ambiente artistico, noi professionisti della cosiddetta musica seria, dobbiamo veramente ringraziarvi!

JOSÉ CARRERAS

Grande capacità di predisporre e di realizzare in modo eccellente in un luogo di straordinaria bellezza...che non conoscevo e immaginavo molto diversa. Spero che questo festival troverà il modo di ottenere il sostegno che merita.

ZUBIN MEHTA

Qui l'ispirazione artistica vola molto oltre gli alberi e verso il cielo e grazie alle persone che rendono possibile tutto questo... un festival in questo luogo è per sempre.

LORIN MAAZEL

Suonare a Scolacium, è come a Caracalla, ci dà grandissima energia ed emozione! Ottima organizzazione!

ZCELLOS

Questo luogo e questo Festival è perfetto per un concerto! Veramente grazie di avermi invitato

DAVID GARRETT

Non mollate mai! Siete molto importanti per il futuro di questo mondo! Questa è stata un'indimenticabile esperienza, non saremo gli stessi dopo essere stati qui!

Grazie per quello che fate!

WAYNE SHORTER

Ho lavorato in alcuni dei più prestigiosi scenari del mondo... ma Armonie d'Arte Festival ha qualcosa di veramente particolare! Grazie mille per tutto!

DAVID PARSON

Non conoscevo questo posto ma lo non dimenticherò! E che lady Chiara è una della migliori professioniste che io abbia incontrato nella mia lunga carriera... amabile location e audience. Magico!

PAT METHENY

Io sapevo che l'Italia è una nazione di Cultura ma suonare in un parco archeologico come Scolacium è qualcosa che non avevo mai provato prima nella mia vita...e spero che Chiara mi inviterà ancora.

WYNTON MARSALIS

Ho un ricordo incantevole del lavoro per Armonie d'Arte Festival nel sorprendente sito di Scolacium...tra pietre millenarie...una grande folla che assisteva con festoso stupore.

NICOLA PIOVANI

In questo luogo di storia e bellezza, la passione degli organizzatori e l'entusiasmo del pubblico rendono tutto speciale...

JOAQUIN CORTÉS

Posto meraviglioso, gente ospitale. Festival splendido!

GILBERTO GIL

Danzare qui è come sentire il respiro delle favole.

SVETLANA ZACHAROVA

...in questo posto fantastico, un artista può dare il meglio...

UTO UGHI

È così bello essere in questo paradiso. Chiara lo rende così meraviglioso per gli artisti... sento la consolazione nel mio cuore, e che sono stato qui per migliaia di anni. Fantastico! E lei è un'anima bella che sta facendo qualcosa di bello per tutta l'umanità

CHARLES LLOYD

E' da un po' che volevo partecipare a questo Festival così abilmente diretto da Chiara Giordano con una programmazione raffinata ma anche coraggiosa. Un grande privilegio per me.

E poi lo scenario suggestivo del Parco Scolacium è un plusvalore per qualsiasi spettacolo.

EMMA DANTE

Felicissima di essere stata ad Armonie d'Arte e nel suo luogo meraviglioso, Scolacium, che appartiene all'eternità, con un senso di un tempo sospeso che emoziona...

Organizzazione perfetta, tutto suggestivo, una serata speciale!

ALESSANDRA FERRI

Sentivo un'energia profonda intorno a me, i resti archeologici che mi accoglievano e avvolgevano... Un Festival che lascia il segno!

MARTHA ARGERICH

La Calabria racconta una storia incredibile ed io, nell'esibirmi, mi sono sentito a casa. Un grande onore venire qui in uno dei Festival più importanti che abbiamo in Italia.

ALESSANDRO QUARTA

La magia di Armonie d'Arte e di Scolacium la porteremo per il mondo. Se ne rimane affascinati... Un'esperienza che si ricorda per sempre...

ANAGOOR - MARCO MENEGONI E SIMONE DERAJ

...realizzare il Festival in questo periodo particolare è stata una scelta molto coraggiosa e va premiata e sostenuta perché non esiste il teatro virtuale!

Sposo perfettamente "Nuove rotte mediterranee":

il Mediterraneo deve essere considerato di nuovo e finalmente un luogo di incontri che diventano opportunità.

GABRIELE LAVIA

Venire qui a Scolacium e suonare per questo Festival è stata una delle esperienze, umane e artistiche, più belle degli ultimi anni perché ho trovato subito un'umanità e una bellezza a cui difficilmente possiamo resistere.

RAMIN BAHRAMI

D: cosa l'ha portato qui? R: sono qui grazie a una persona, Chiara Giordano (direttore artistico del festival)

Lo dovrete a lei, ed anche io lo devo...

DIMITRIS PAPAIOANNOU

Qui è tutto veramente armonioso e il sottotitolo "Nuove Rotte Mediterranee" trasmette un grande senso di accoglienza, di appartenenza, e la voglia di esserci in questo particolare momento storico.

Un onore esserci ed esibirsi.

HERVÉ KOUBI

L'organizzazione e accoglienza del Festival, il Parco Scolacium, il calore del pubblico: tutto un bijou. Une soirée memorable.

RICHARD GALLIANO

...ho percepito il fondersi della mia energia creativa con l'energia di questo splendido luogo, come non mi era mai capitato in Italia: davvero emozionante e non avevo mai provato qualcosa di simile, un privilegio!

GONZALO RUBALCABA

...Armonie d'Arte Festival e Chiara Giordano che portano avanti un progetto veramente importante in questo luogo straordinario...

CARLA FRACCI

Penso che questo sia un luogo veramente energizzante, spero di ritornare qui ancora e ancora... Un festival davvero internazionale ricco di idee e di prospettive, grazie per l'invito.

AIDA GARIFFULLINA

Giornalisti ed esperti dicono del festival

Sabina Castelfranco

Corrispondente CBS Stati Uniti per l'Italia, Washington Post, The Guardian

Ho scoperto un luogo che non conoscevo grazie al Festival. Un sito archeologico straordinario con un potenziale di sviluppo nel territorio altrettanto straordinario. Ho visto aziende dinamiche e luoghi bellissimi ricchi di una natura incredibile che ispira emozioni fortissime. Credo che il valore del Festival sia anche quello di essere l'ambasciatore della Calabria presso un pubblico internazionale

Erica Firpo

corrispondente estera specializzata in "travel and lifestyle" (Journalist Washington Post, Fathom, CN Traveler, BBC Travel, The Guardian, ecc...)

Un sito strepitoso, una storia millenaria, un'esperienza artistica che ha superato le nostre aspettative, Armonie d'Arte Festival è veramente da non perdere! Nel sito archeologico di Scolacium, è il luogo ideale per mostrare al mondo come la storia incrocia le eccellenze artistiche contemporanee. Siamo stati incantati dalla bellezza, come qualità degli spettacoli, organizzazione e ambientazione.

Sara Magro

Giornalista esperta di viaggio (Il Sole 24 ore, Vogue, Vanity Fair, ecc...)
Sono stata letteralmente catturata dal programma di Armonie d'Arte. Ho trovato in cartellone nomi che sognavo di vedere, ma poi mi sono ritrovata in un sogno più grande perché gli spettacoli si svolgono all'interno del Parco Archeologico Scolacium che è di una bellezza sconvolgente. Ho potuto visitare anche il territorio di Catanzaro: un luogo con un mare incredibile, una luce stupenda e piatti gustosissimi

Darius Arya

Archeologo e divulgatore scientifico internazionale

Il sito archeologico di Scolacium è ricco di storia, con museo particolarmente interessante immerso in un uliveto secolare. L'ho visitato grazie ad Armonie d'Arte Festival che ospita concerti di autentico livello internazionale: suggerisco di metterlo in agenda per i prossimi anni. Davvero da non perdere!

Simone Verde

Direttore del Complesso la Pilotta di Parma, esperto di politiche culturali e storia dell'arte per Huffington Post, Responsabile della ricerca editoriale per Agence France Museum/Louvre ecc...

Un luogo potente, un Festival acuto che guarda al futuro. Tutto questo restituisce la certezza di un mediterraneo che può essere ancora una volta protagonista e soprattutto fautore di creatività contemporanea.

Marco Ranaldi

Musicologo, giornalista (Il Manifesto, Left, Sipario)

Scolacium è un luogo che una volta entratoci non ne vorresti più uscire. ...in una dimensione talmente bella ed unica che è raro vivere, ed Armonie d'Arte Festival è la migliore coniugazione che potrebbe esserci con la creatività artistica. Forever!

Massimo Lucidi

Giornalista e manager esperto di turismo mediterraneo

Metti una sera un luogo autentico, profumato, magico. Metti un gruppo di amici curiosi e raffinati e un pubblico affascinato. Nascono così sinergie e "Armonie" destinate a durare nel tempo !

Elisa Vaccarino

Giornalista, tra i massimi esperti di danza internazionale.

Scolacium: un nome, un suono già fascinoso, un vortice di storia e di storie. Una terra fertile, di incontri tra due mari. E un Festival, come Armonie d'Arte, che costruisce altre pagine di questa lunga storia: nascerà così una natura e una comunità inseminata da questa ricchezza culturale, il seme di un domani che manterrà viva sia l'antichità a Scolacium e sia questa porzione di mediterraneo meraviglioso

Marilù Buzzi

Critico e studiosa di danza, direttrice responsabile di Danza&Danza International

“Scoprire” il Festival per me è stata un'esperienza arricchente! Sono grata a Chiara per lo sguardo sulla danza internazionale e con nomi di assoluto rilievo. Credo che il suggestivo luogo sia un'imprescindibile valore aggiunto e che in un'ottica di valorizzazione turistica dell'intero territorio sarà senz'altro sempre più rilevante questo binomio luogo/grande-evento.

Armonie d'Arte può essere individuato come mèta prediletta dell'estate per tutti gli appassionati di danza e, come me, del mare.

Manuela Rafaiani

giornalista esperta di marketing strategico già consulente e direttore della comunicazione per importanti gruppi (Consorzio Costa Smeralda, Rai Cinema, Sviluppo Italia, Ravello Festival, Brunswick Group, ecc...)

e Carlo Ducci

giornalista, già features director di Vogue Italia e Casa Vogue, Senior Advisor Conde Nast, curatore di Festival, ecc...

Una straordinaria esperienza dal punto di vista culturale e umano. Questo Festival deve diventare la porta di ingresso per una Calabria che si vuole svelare per la sua qualità estetica e che deve la sua bellezza all'incrocio speciale fra il territorio, il saper fare delle persone e l'accoglienza. Armonie d'Arte è stato capace di non fermarsi solo alla bellezza di Scolacium e alla qualità degli spettacoli ma ha sposato un grande progetto per il futuro necessario del mediterraneo

Domenico Piraina

direttore di Palazzo Reale di Milano, Museo di Storia naturale e Planetario; nel del Comitato Scientifico del Master of Art Università LUISS di Roma, della Società italiana di Scienze naturali, tra vari altri incarichi di prestigio.

Chiara Giordano, un ciclone di idee e di caparbieta, di progetti e di risultati, di visioni ed energie, e benefico ad ogni cuore desideroso di musica, arte e poesia: e tutto questo è anche Armonie d'Arte Festival da lei ideato e diretto.



i luoghi del festival

UN FESTIVAL ESPANSO

luoghi di valore, anche eccezionale, per identità storica, monumentale, naturalistica, paesaggistica.

Ogni anno si aggiungono nuovi luoghi al **SITO PRINCIPLAE E FULCRO DELLA PROGRAMMAZIONE** e **il festival si espande** arricchendosi via via di **nuovi contenuti materiali e immateriali**, in coerenza anche al macro tema **“Nuove rotte mediterranee”**.

 **ATTIVITA' LUNGO 2 ITINERARI STORICI, paradigmi di 2 periodi tra i più significativi per la Calabria:**

- MAGNOGRECO e romano con i 4 grandi siti archeologici della costa ionica e 1 della costa tirrenica
- MEDIEVALE con gli insediamenti normanni della Calabria centrale

 **ATTIVITA' LUNGO 1 ITINERARIO NATURALISTICO E DELLA CONTEMPORANEITÀ:**

- Parco internazionale della Scultura e della Biodiversità mediterraneo – Catanzaro
- Orto Botanico di Soverato (CZ)
- Parco Protetto dell'abete Bianco delle Serre – Serra San Bruno(VV)
- Parco archeologico di Scolacium – Borgia (CZ)

Il fulcro, luogo principale da sempre del Festival resta il Parco archeologico Scolacium / Skyllition a Borgia (CZ) che ha, appunto, una rilevanza sia magno greca e romana e sia medievale normanna, nonché si sviluppa in un vasto uliveto secolare e altre piante rare della macchia mediterranea.

PERIODO ANTICO MAGNO GRECO E ROMANO



PERIODO MEDIEVALE NORMANNO



ITINERARIO NATURALISTICO E DELLA CONTEMPORANEITÀ



dal 2021

IN DUE PARCHI IL FESTIVAL PARLA DEI **4 TEMI** del nostro tempo:
CULTURA, NATURA, SALUTE, PACE

salute & pace
NATURA
CULTURA
CALABRIA

PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE SCOLACIUM -Borgia (CZ).

Imponenti pietre millenarie in un vasto uliveto secolare che scende alla bianca spiaggia ionica, celebrano il fascinioso connubio fra Natura e Cultura. Luogo raro per armonia e fascino, Scolacium condivide con molte regioni del Mediterraneo un senso di intima antica appartenenza.

Il Festival è nato per questo luogo di eccellenza del Patrimonio calabrese, in un'area tra quelle a maggiore vocazione turistica della Calabria (Golfo di Squillace), e forte elemento identitario.

Di fatto connotando *l'identità del Festival nel legame stesso con il Parco.*

Diventando il *"Festival del Parco Scolacium"* nella percezione diffusa, e di esso lo strumento più forte di valorizzazione portandone visibilità nel mondo attraverso i grandi artisti, pubblico e stampa nazionale ed internazionale ad hoc in Calabria

Qui, dove il tempo passa e rimane, ci alimentiamo di memoria.





foto di Francesco Tripasso

PARCO INTERNAZIONALE DELLA SCULTURA E DELLA BIODIVERSITÀ MEDITERRANEA - Catanzaro.

Luogo unico per inedita e contestuale presenza dei quattro temi fondamentali del nostro tempo e delle ineludibili istanze per il futuro:

CULTURA, NATURA, SALUTE, PACE.

Infatti in un vasto rigoglioso polmone verde di biodiversità mediterranea con totale fruibilità troviamo le monumentali installazioni permanenti di 13 dei più importanti artisti contemporanei: Tony Cragg, Mimmo Paladino, Jan Fabre, Antony Gormley, Marc Quinn, Wim Delvoye, Stephan Balkenhol, Dennis Oppenheim, Michelangelo Pistoletto, Mauro Staccioli, Daniel Buren, H.H. Li.

E' Parco è anche un prezioso Museo storico militare, e si affaccia l'Ospedale civile, come un unico silenzioso monito. rivolto a noi tutti.

Qui, dove il tempo corre e rincorre, ci alimentiamo di futuro.

Nel loro insieme - i 2 Parchi distano circa 10 km - questi luoghi, di indiscussa bellezza, godono di una storia ricca di confluenze, creatività e visioni, e chiedono sempre nuova vitalità, compresa quella di essere un punto di approdo del pensiero mediterraneo contemporaneo.

IL PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI SIBARI, Cassano all'Ionio (CS), restituisce i resti di **una delle più importanti città della Magna Grecia**. **Sybaris fu la più ricca, la più sfarzosa e la più popolosa del tempo antico**, basti pensare che superò 500.000 abitanti, seconda solo a alla Roma molti secoli più tardi; le mura della città misuravano quasi 9 chilometri, cioè alla pari di Atene!

Una **città potentissima**, una popolazione **dedita alla bellezza**, al canto e alla musica, e soprattutto a **legendari "raffinati sfarzi e piaceri"**; finchè lotte durissime con altre città che la portarono al declino per sempre.

Ancora oggi nel vocabolario la parola SIBARITA significa: **persona amante dei piaceri e del lusso, edonista, gaudente, libertina**.

Il mito di Sybaris

Autorevolmente si scrive di Sibari: *"il suo nome è dotato di un potere evocativo quale nessun'altra memoria del mondo italiota può vantare..."*. La grande città, fondata dagli Achei, non visse che due secoli sino alla catastrofe che la cancellò dalla storia.

Il grado di **progresso, di ricchezza e di prosperità**, al quale pervenne, in una così breve esistenza, costituisce un **vero fenomeno storico**, che ha fatto versare fiumi di inchiostro ai numerosissimi studiosi che di essa si sono occupati attratti dal **fascino irresistibile** di questa "mitica" città, in cui si è soliti identificare il **contrasto** tra **ricchezza ed abbandono**, tra **notorietà ed oblio**, tra **potenza e distruzione**.



PARCO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA

Un luogo di estremo fascino per storia e paesaggio (affacciato sul parco marino protetto) è un promontorio sito otto chilometri a sud di Crotona.

La sua importanza risiede nella quantità di elementi archeologici di diverse epoche che sono legati a questa punta di terra protesa sullo Ionio, e la presenza dell'unica colonna rimasta eretta del tempio di Hera Lacinia, divinità greca, protettrice delle donne e della fertilità. Con la fondazione di Crotona da parte di coloni greci nell'VIII secolo a.C. l'area dell'antico Capo Lacinio, già considerata sacra dalle popolazioni autoctone, viene ulteriormente nobilitata dalla costruzione del famoso tempio. La facile riconoscibilità dal mare e la presenza del tempio fecero convergere sul capo Lacinio le pagine della storia.



PARCO ARCHEOLOGICO DI LOCRI EPIZEFIRI

Città importante e strategica della Magna Grecia, oggi ha restituito uno straordinario e affascinante patrimonio archeologico.

Fondata sul mar Ionio, nel VII secolo a.C., il primo insediamento venne fondato nel luogo indicato dall'oracolo di Delfi, presso capo Zefirio (l'attuale capo Bruzzano), ma dopo alcuni anni i coloni si spostarono verso nord di circa venti chilometri, dove fondarono una nuova città alla quale diedero lo stesso nome del primo insediamento.





LA GRANGIA DI SANT'ANNA - Montauro (CZ)

Anche Montauro è legata a Scolacium e Serra San Bruno per l'essere "terra di conquista normanna", poi concessa da Ruggero I d'Altavilla per grandi edificazioni; ed infatti La Grangia era il granaio della Certosa, luogo di attività pubblica al tempo, oggi imponente manufatto con uno strepitoso panorama sulla costa ionica.

ALTRI LUOGHI NORMANNI



COMPLESSO MONUMENTALE SAN GIOVANNI
CATANZARO



ABAZIA SANTEUFEMIA - LAMEZIA TERME (CZ)



CASATLLO DI SQUILLACE (CZ)



CASTELLO DI VIBO VALENTIA



CERTOSA DI SERRA SAN BRUNO (VV)



CATTEDRALE DI GERACE(RC)



SANTA MARIA DEL BOSCO - Serra San Bruno (VV)

Essere "terra di conquista normanna", poi concessa da Ruggero I d'Altavilla per grandi edificazioni, unisce Serra San Bruno al Parco Scolacium; qui il sito del Festival è un bosco fiabesco - parco protetto dell'abete bianco - adiacente alla Certosa di Serra San Bruno, riferimento mondiale del mondo certosino per essere il primo presidio, insieme a Grenoble, dell'ordine fondato da San Bruno e qui sepolto.

Luogo di straordinaria suggestione per l'evidente connubio di natura e spiritualità

ORTO BOTANICO DI SOVERATO (CZ)

Una terrazza di preziosa flora mediterranea, lussureggiante sul paesaggio di mare verde blu, la baia di Soverato, riserva protetta del cavalluccio marino nel cuore del fascinioso Golfo di Squillace ad alta vocazione turistica per ka bellezza del paesaggio, della costa, del Patrimonio.



PIETRAGRANDE - Staletti(CZ)

Se il mediterraneo è colori e luce, quello della costa ionica è una tavolozza di pietre e sabbie che, di giorno si inondano di sole, di notte di luna, e se proviamo a vestirla con le lampade contemporanee, allora scattano ulteriori, fascinazioni autentiche e profonde.

E così, questo luogo, già iconico per la sua storia di serate estive mirabili degli anni '70/'80, con Armonie d'Arte torna a splendere di musica e a vivere di spettacoli indimenticabili





NOTA SUL PUBBLICO (ante covid)

PROFILATO CON APPOSITI STRUMENTI DI PROJECT MARKETING
E CUSTOMER SATISFACTION

Ad hoc in Calabria per il Festival, oltre il pubblico regionale,
proveniente anche da altre tre regioni italiane, Paesi europei ed
extraeuropei,
(Giappone, Stati Uniti, Brasile, Russia, Kazakistan, Finlandia,
Germania, Olanda, Spagna, Francia, Belgio, Canada, Vietnam,
Argentina, Corea, ecc)

PROFILO MEDIO NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ante covid):

Pubblico INTERNAZIONALE 31 % ,
italiano NON RESIDENTE in regione 33%,
RESIDENTE in regione 30 % ,
OSPITI stampa/cultura/istituzioni /altro 6%

PARTNERSHIP E RETI

CON IMPORTANTI CIRCUITI FESTIVALIERI NAZIONALI ED
INTERNAZIONALI
E CON STRUTTURE RICONOSCIUTE DEL SISTEMA CULTURALE,
FORMATIVO, ISTITUZIONALE E DELLA FILIERA TURISTICA

Elenco e dettagli presenti sul sito istituzionale del festival
(www.armoniedarte.com)

PROGETTI DI FUNDRAISING, CROWDFUNDING, E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Festival è negli elenchi governativi dei soggetti che possono
ricevere donazioni liberali / **ART BONUS**
e può essere destinatario del **5X1000**



PARCO SCOLACIUM
altri spazi
platee fino a 200 posti











Chiesa abbaziale
normanna
di Scolacium
ricostruzione virtuale
commissionata
dal Festival





ALTRI LUOGHI DEL FESTIVAL

Certosa di Serra San Bruno, Teatro Politeama - Catanzaro



Taverna (CZ), Corazzo(CZ) , Complesso Monumentale del San Giovanni - Catanzaro



i dintorni – il mare



i dintorni – la vita notturna



i dintorni – il patrimonio culturale



i dintorni – i borghi







i dintorni – montagna
(a meno di 1 ora di auto dal mare)



Aeroporto internazionale Lamezia Terme
a 20 minuti di superstrada
dallo stage del Festival - Parco Archeologico Scolacium (Borgia - CZ)





ciò che ci anima è l'idea che le pietre millenarie
siano il segno tangibile che ogni cammino è per sempre

Chiara Giordano



il team è il nostro segreto per slanciarci verso l'alto





*qui, dove il tempo passa e rimane,
noi lavoriamo al futuro*

by Armonie d'Arte Festival

per ogni info
+39 328. 24 62 268
armoniedarte.com



IN CALABRIA, UN FESTIVAL
DOVE LA BELLEZZA DIVENTA

Maraviglia



CALABRIA
STRAORDINARIA



ENTE ATTUATORE



CO - BRANDING



ISTITUZIONI



Comune di BORGIA



Comune di CATANZARO



Provincia di CATANZARO



Comune di VIBO VALENTIA



Comune di SERRA S. BRUNO



Comune di MONTAURO



Comune di SOVERATO



Comune di LAMEZIA TERME



Comune di CASSANO ALL'JONIO



Comune di STALETTI



MAIN SPONSOR



**SOSTIENI
IL FESTIVAL:
DIVENTA MECENATE
O SPONSOR**



<https://www.armoniedarte.com/sostieni-armoniedartefestival/>

armoniedarte.com